

19/09/2008

[Chiudi](#)

Via Galanti, chiesto il sequestro di 12 alloggi



La
complessità
delle
procedure

amministrative e i ripensamenti degli amministratori comunali sui provvedimenti da assumere nei confronti della ditta costruttrice degli alloggi di via Galanti continuano a destare particolare preoccupazione tra i prenotatari degli alloggi in costruzione, i quali, dopo aver chiesto invano che la questione fosse discussa pubblicamente in Consiglio comunale, si sono rivolti al Codacons che proprio ieri mattina, attraverso l'avvocato Daniela Sarracino, ha chiesto al Giudice Civile il sequestro di 12 alloggi sui 18 in costruzione. Secondo l'associazione dei consumatori, infatti, la ditta avrebbe proceduto a firmare con altri cittadini, gli atti di promessa vendita degli alloggi già assegnati ai propri assistiti e da qui la necessità di tutela in sede giudiziaria. Il provvedimento di decadenza delle convenzioni tra il Comune e la ditta CON.CA. per gli alloggi e i servizi in via Galanti, è stato emesso dal dirigente del Settore Urbanistica, Nazzareno Lanni, il 1° settembre ma ad oggi non è stato ancora iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che lo deve ratificare, e neppure è stato sottoposto all'esame della apposita commissione consiliare. La lunga bozza di delibera che Lanni ha preparato con i 43 allegati necessari, prevede la presa d'atto della rescissione delle convenzioni da parte dei consiglieri per le numerose inadempienze attribuite alla ditta costruttrice, ma anche l'obbligo per il Comune di continuare direttamente l'intervento edificatorio al fine di consegnare le case ai legittimi prenotatari. I ritardi sono da imputare al fatto che una parte degli assessori e quindi della maggioranza consiliare, ha posto negli ultimi due giorni, dubbi e perplessità sul provvedimento di Lanni, il quale, intanto, dopo aver fatto notificare alla CON.CA. le ordinanze di abbattimento del 5° piano abusivo di tutti i lotti edificatori, anche quelli già venduti, verificato che a tanto la ditta non ha provveduto entro i termini prescritti, le ha inviato un nuovo provvedimento con il quale comunica che la Concessione Edilizia è decaduta perché il termine ultimo per completare i lavori, più volte prorogato, è scaduto lo scorso 8 agosto. Quindi allo stato nessun lavoro è autorizzato all'interno del cantiere per gli alloggi dei lotti edificatori C-D e dei locali commerciali lotto C1.